

Tabella 7. Distribuzione dei fondi per le attività musicali per regione e per settore, anno 2006

Regione	Teatri di tradizione	Lirica ordinaria	Istituzioni concert. orch.	Att. concert. e corali	Corsi	Concorsi	Attività promoz.	Festival	Bande	Attività musicali				Estero	Enti* di promozione	Progetti speciali**	Sub-totale attiv. naz. e intern.	Totale attività musicali
										n.	%	Sub-totale	%					
Piemonte	275.000	75.000	-	935.000	86.000	135.000	-	297.000	116.854	141	17,8	1.919.854	3,3	-	-	-	-	1.919.854
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	4.122	5	0,6	4.122	0,0	-	-	-	-	4.122
Liguria	470.000	-	820.000	510.500	-	8.000	10.000	-	2.000	9	1,1	1.820.500	3,1	5.000	-	-	5.000	1.825.500
Lombardia	3.010.000	-	1.480.000	1.850.000	-	130.000	18.000	834.000	132.450	162	20,4	7.454.450	12,7	104.000	-	-	104.000	7.558.450
Totale Nord Ovest	3.755.000	75.000	2.300.000	3.295.500	86.000	273.000	28.000	1.131.000	255.426	317	39,9	11.198.926	19,2	109.000	-	-	109.000	11.307.926
Trentino Alto Adige	-	202.000	1.920.000	50.000	-	70.000	-	52.000	-	10	1,3	2.294.000	3,9	-	-	-	-	2.294.000
Veneto	781.000	295.000	1.275.000	843.000	32.000	20.000	11.000	18.000	17.950	44	5,5	3.292.950	5,6	70.000	625.000	-	695.000	3.987.950
Friuli Venezia Giulia	-	50.000	-	204.000	90.000	62.000	143.000	45.000	29.970	44	5,5	623.970	1,1	15.000	-	-	15.000	638.970
Emilia Romagna	4.990.000	430.000	2.600.000	580.000	90.000	10.000	10.000	1.033.000	6.000	38	4,8	9.749.000	16,7	150.000	-	-	150.000	9.899.000
Totale Nord Est	5.771.000	977.000	5.795.000	1.677.000	212.000	162.000	164.000	1.148.000	53.920	136	17,1	15.959.920	27,3	235.000	625.000	-	860.000	16.819.920
Toscana	1.595.000	120.000	1.800.000	1.366.000	707.000	130.000	166.000	527.000	29.130	65	8,2	6.440.130	11,0	-	-	-	-	6.440.130
Umbria	-	550.000	-	392.000	20.000	180.000	-	1.426.000	11.000	25	3,1	2.579.000	4,4	15.000	-	-	15.000	2.594.000
Marche	1.520.000	445.000	600.000	178.000	70.000	7.000	165.000	1.475.000	17.565	34	4,3	4.477.565	7,7	80.000	-	-	80.000	4.557.565
Lazio	-	129.000	740.000	2.521.000	31.000	63.000	63.000	1.231.000	1.800	62	7,8	4.779.800	8,2	316.000	2.302.300	560.000	3.178.300	7.958.100
Totale Centro	3.115.000	1.244.000	3.140.000	4.457.000	828.000	380.000	394.000	4.659.000	59.495	186	23,4	18.276.495	31,3	411.000	2.302.300	560.000	3.273.300	21.549.795
Abruzzo	155.000	95.000	1.390.000	933.000	32.000	-	22.000	30.000	1.000	17	2,1	2.658.000	4,5	-	-	-	-	2.658.000
Molise	-	-	-	65.000	-	-	-	-	-	1	0,1	65.000	0,1	-	-	-	-	65.000
Campania	-	200.000	-	767.000	20.000	8.000	4.000	81.000	2.000	26	3,3	1.082.000	1,9	40.000	-	-	40.000	1.122.000
Puglia	470.000	12.000	1.350.000	860.000	7.000	10.000	3.000	530.000	7.000	31	3,9	3.249.000	5,6	-	-	-	-	3.249.000
Basilicata	-	-	-	92.000	5.000	5.000	-	10.000	1.000	7	0,9	113.000	0,2	-	-	-	-	113.000
Calabria	150.000	175.000	-	576.000	10.000	17.000	4.000	53.000	5.955	19	2,4	990.955	1,7	-	-	-	-	990.955
Totale Sud	775.000	482.000	2.740.000	3.293.000	74.000	40.000	33.000	704.000	16.955	101	12,7	8.157.955	14,0	40.000	-	-	40.000	8.197.955
Sicilia	1.860.000	190.000	550.000	987.000	-	5.000	-	252.000	18.000	40	5,0	3.862.000	6,6	50.000	-	-	50.000	3.912.000
Sardegna	635.000	-	-	291.000	7.000	5.000	-	80.000	4.000	14	1,8	1.022.000	1,7	-	-	-	-	1.022.000
Totale Isole	2.495.000	190.000	550.000	1.278.000	7.000	10.000	-	332.000	22.000	54	6,8	4.884.000	8,4	50.000	-	-	50.000	4.934.000
Totale	15.911.000	2.968.000	14.525.000	14.000.500	1.207.000	865.000	619.000	7.974.000	407.796	794	100	58.477.296	100,0	845.000	2.927.300	560.000	4.332.300	62.809.596
Valori %	25,3	4,7	23,1	22,3	1,9	1,4	1,0	12,7	0,6			93,1	0,0	1,3	4,7	0,9	6,9	100,0

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo;

* Tra gli enti di promozione è compresa la Biennale di Venezia; **Tra i progetti speciali sono compresi 300.000 euro stanziati, da risorse straordinarie, per un progetto del Lazio.

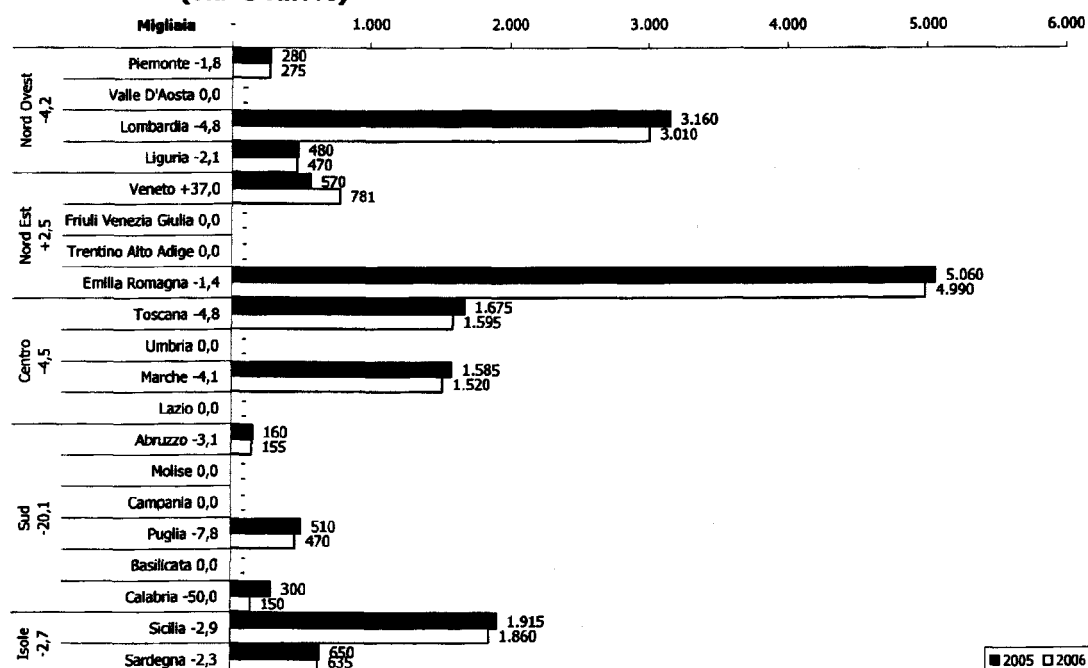
Teatri di tradizione

I *teatri di tradizione* hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali, in particolare liriche, nel territorio delle rispettive province.

Sono ammessi al contributo se ricorrono le seguenti condizioni:

- esclusività, autonomia e comprovata qualificazione professionale della direzione artistica;
- produzione musicale propria e continuativa, comunque prevalente rispetto all'ospitalità, individuata sulla base di un organico programma culturale, definito con cadenza annuale, di concerti, di spettacoli di danza e di opere liriche¹¹;
- entrate proprie non inferiori al 60% del contributo richiesto;
- manifestazioni liriche eseguite da non meno di 45 professori d'orchestra¹² e con l'impiego di artisti lirici di nazionalità italiana o comunitaria in misura prevalente rispetto all'intera programmazione.

Grafico 9. Distribuzione regionale dei contributi ai teatri di tradizione, anni 2005-2006 (v.a. e var.%)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel 2006 è aumentato di una unità il numero delle istituzioni finanziate, giungendo così a quota 27 teatri di tradizione che hanno complessivamente beneficiato di 15.911.000 euro, il 2,7% in meno rispetto a quanto è stato erogato l'anno precedente.

Nel grafico 9, sono esposti i risultati emersi dall'analisi sulla distribuzione regionale delle quote assegnate al comparto nel biennio 2005-2006.

Il Sud, per via di una diminuzione sensibile (-50%) registrata in Calabria dal Teatro Comunale Alfonso Rendano di Cosenza, nel 2006 risulta l'area che perde più punti percentuali (-20,1%).

¹¹ Le recite delle opere liriche devono rappresentare almeno il 70% del programma.

¹² Per le esecuzioni di opere da camera è consentito un numero minore.

Il Nord Ovest e il Centro segnano una perdita lieve intorno al 4% e le Isole del -2,7%. Tutte le regioni mostrano una diminuzione delle quote assegnate tranne il Veneto che, con il +37%, incide sulla percentuale media registrata dal Nord Est pari al +2,5%.

Istituzioni Concertistiche-Orchestrale (ICO)

Le *ICO* sono complessi organizzati di artisti, tecnici e personale amministrativo, con carattere di continuità, aventi il compito di promuovere, agevolare e coordinare attività musicali nel territorio provinciale o regionale.

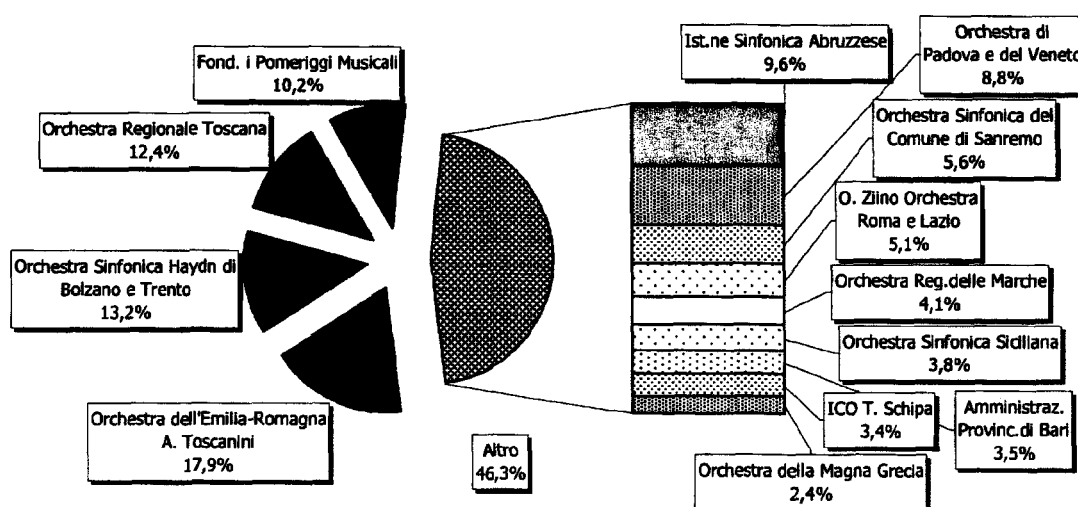
Le istituzioni sono ammesse al contributo se presentano i requisiti seguenti:

- esclusività, autonomia e comprovata qualificazione professionale della direzione artistica;
- organico orchestrale costituito, in misura non inferiore al 50%, da personale inserito stabilmente con riferimento ai mesi di attività;
- produzione musicale propria che consideri anche la ricerca e la sperimentazione e che assicuri la continuità, con lo svolgimento annuale di almeno 5 mesi di attività ed una media di 9 concerti al mese. Ai fini del raggiungimento del limite minimo di attività, possono essere ammessi, per non più del 30%, i concerti svolti presso altri organismi ospitanti sovvenzionati dallo Stato o all'estero;
- entrate proprie non inferiori al 50% del contributo richiesto;
- ospitalità in misura non superiore al 10% dell'attività di produzione.

Nel 2006 alle Istituzioni Concertistiche e Orchestrale, rimaste 13 come l'anno precedente, sono state erogate risorse per un ammontare di 14.525.000 euro pari al -1,8% rispetto al 2005.

Il grafico seguente indica, in percentuale, il contributo assegnato a ciascuna ICO, mettendo in evidenza che 4 Istituzioni assorbono più della metà delle assegnazioni e il restante 46,3% è distribuito tra le altre 9 orchestre¹³.

Grafico 10. Distribuzione dei contributi alle ICO, anno 2006



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

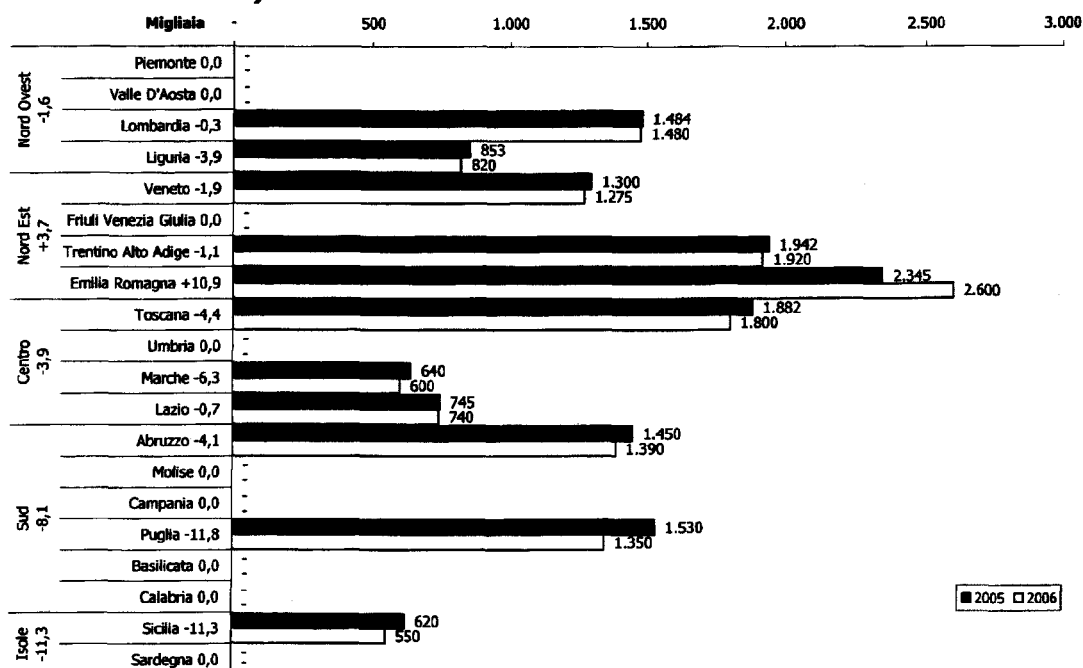
¹³ La "amministrazione della Provincia di Bari", come beneficiaria delle assegnazioni per istituzioni concertistiche e orchestrali, finanzia le attività musicali della Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari che non ha una propria orchestra stabile.

Dall'interpretazione del grafico 11, si evince che Nord Ovest e Centro presentano valori negativi poco rilevanti, pari rispettivamente a -1,6% e -3,9%.

Il Nord Est è l'unica macro area che segna una variazione positiva (+3,7%) grazie all'incremento registrato in Emilia Romagna (+10,9%).

Al Sud si registra un decremento dell'8,1% e, riguardo alle Isole, il dato inerente la regione Sicilia mostra un valore del -11,3%.

Grafico 11. Distribuzione regionale dei contributi alle ICO, anni 2005-2006 (v.a. e var.%)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Attività liriche ordinarie

Può essere concesso un contributo statale in favore di *attività liriche* promosse da regioni, enti locali, enti provinciali per il turismo, istituzioni musicali ed enti con personalità giuridica pubblica o privata, non aventi scopo di lucro o che impiegano gli eventuali utili derivanti dalle manifestazioni sovvenzionate nell'organizzazione di attività analoghe, a condizione che:

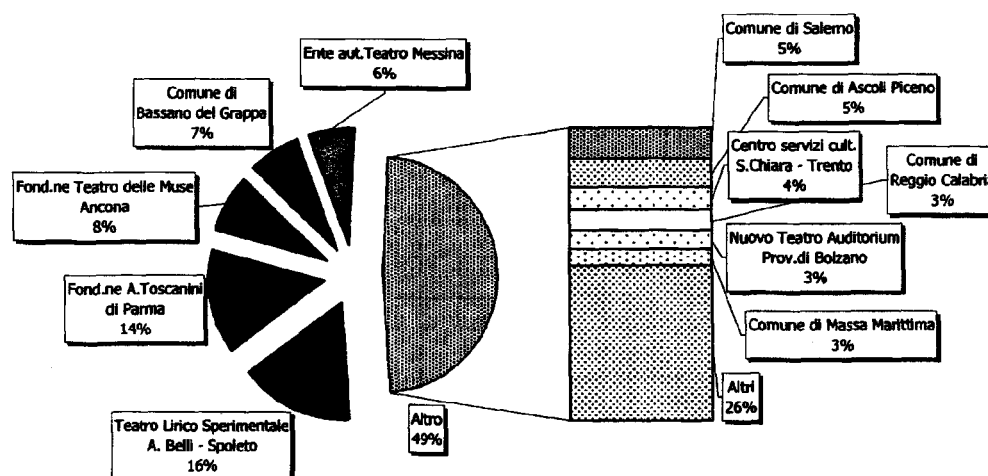
- la materiale realizzazione dei progetti sia curata da società cooperative, da imprese liriche o da istituzioni teatrali e concertistico-orchestrali, la cui attività sia finanziata o gestita in modo maggioritario da soggetti pubblici territoriali;
- il programma di attività preveda un adeguato numero di prove, e venga realizzato in teatri adeguati o in spazi aperti con condizioni acustiche ottimali;
- le manifestazioni siano eseguite da non meno di 45 professori d'orchestra¹⁴ e con l'impiego di artisti lirici di nazionalità italiana o comunitaria in misura prevalente rispetto all'intera programmazione;
- il richiedente abbia entrate proprie pari almeno al 50% del contributo richiesto.

Nel 2006 sono 30, una in più dell'anno precedente, le istituzioni, che svolgono attività liriche, finanziate dal Ministero e la quota complessiva a loro destinata è di 2.968.000 euro, pari al -10,7% rispetto al 2005.

¹⁴ Per l'esecuzione di opere da camera è consentito un numero minore.

Il grafico 12 rende evidente che 5 soggetti assorbono il 51% dell'assegnazione 2006 complessivamente erogata per questo comparto. Il restante 49% è così suddiviso: il 23% tra 6 istituzioni e il 26% tra le altre 19.

Grafico 12. Distribuzione dei contributi alle attività liriche ordinarie, anno 2006



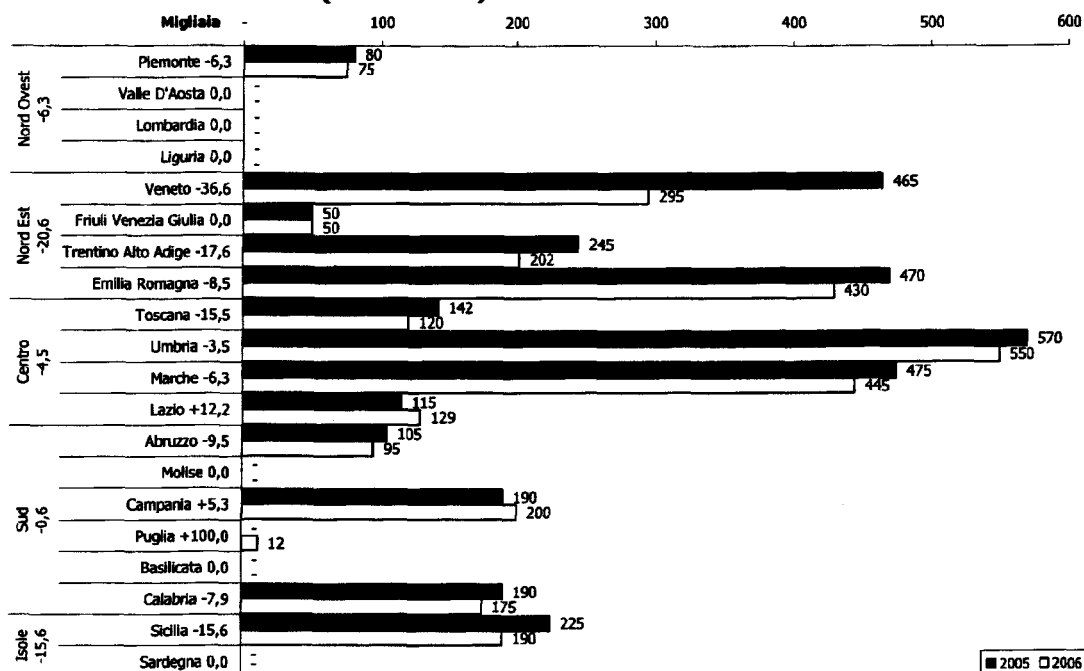
Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il Nord Ovest registra una diminuzione del 6,3% che coincide con la variazione negativa subita dal Piemonte, così come per le Isole il dato corrisponde al decremento (-15,6%) registrato in Sicilia.

Si riduce, ma in misura più notevole, anche il finanziamento pubblico per le attività di lirica del Nord Est (-20,6%) dovuto principalmente alla situazione del Veneto (-36,6%).

Per il 2006, l'area del Centro riporta un decremento complessivo nelle assegnazioni del -4,5%, anche se il Lazio segna un valore positivo (+12,2%).

Nel Sud (-0,6%), di maggior rilievo è l'accesso alla quota FUS 2006, destinata alla Lirica Ordinaria, di una nuova istituzione in Puglia.

Grafico 13. Distribuzione regionale dei contributi alle attività liriche ordinarie, anni 2005-2006 (v.a. e var.%)

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Attività concertistiche e corali

Associazioni e soggetti musicali, pubblici o privati non aventi scopo di lucro, possono accedere al contributo statale per sostenere le loro *attività concertistiche e corali* a condizione che:

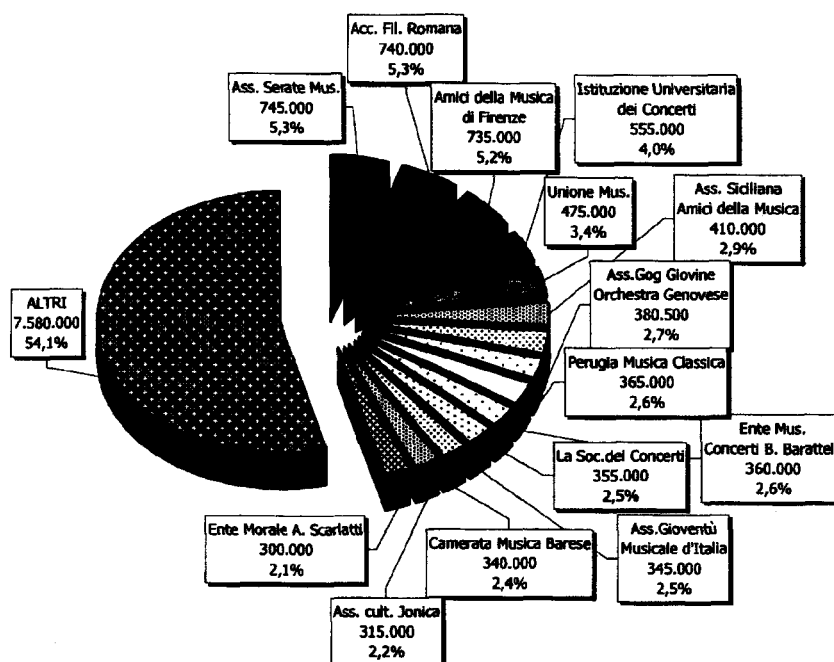
- effettuino un minimo di 10 concerti l'anno, ai fini del raggiungimento del limite minimo di attività, possono essere ammessi, per non più del 10%, i concerti svolti all'estero;
- si avvalgano di un direttore artistico individuato tra personalità del mondo musicale di riconosciuta capacità professionale.

Fra il variegato arcipelago di soggetti finanziati, che va dalle piccole associazioni musicali locali a grandi organizzazioni di rilievo nazionale, assumono prevalenza le attività concertistiche, mentre costituiscono un nucleo sempre minore le attività dei gruppi corali.

Nel 2006, per sostenere i 162 soggetti che hanno svolto attività concertistiche e corali, sono stati complessivamente erogati 14.000.500 euro, pari al -13,9 rispetto al 2005.

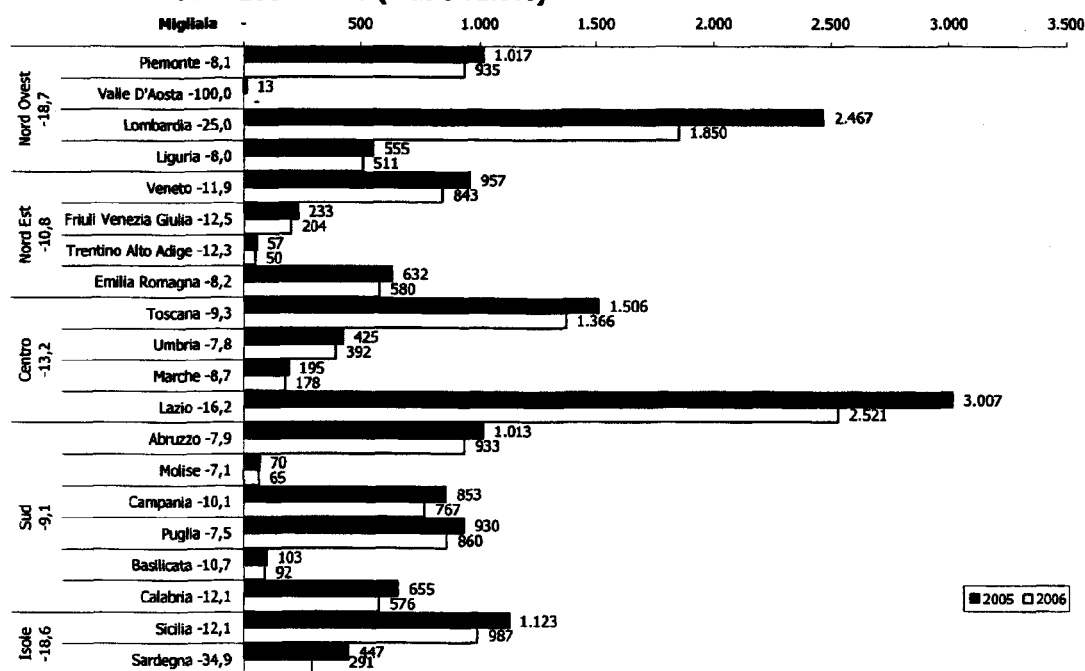
Il grafico 14 indica il contributo erogato e la corrispondente percentuale, rilevando che il 45,9% dell'assegnazione complessiva 2006 è assorbito da 14 istituzioni, mentre il restante 54,1% dello stanziamento è distribuito tra 148 beneficiari.

Questo comparto comprende organizzazioni che si distinguono per l'ampiezza e per il tipo di attività realizzata e, di conseguenza, l'entità delle relative assegnazioni varia molto. Il campo di oscillazione dei contributi stanziati, infatti, va da un minimo di 5.000 euro a un massimo di 745.000 euro.

Grafico 14. Distribuzione dei contributi alle attività concertistiche e corali, anno 2006

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Dall'allocazione delle risorse 2005-2006 su base territoriale, rappresentata nel grafico 15, si legge un decremento generalizzato delle assegnazioni per tutte le regioni. Tale tendenza si manifesta in maniera più marcata al Nord Ovest (-18,7%) e nelle Isole (-18,6%); seguono il Centro (-13,2%), il Nord Est (-10,8%) ed il Sud (-9,1%).

Grafico 15. Distribuzione regionale dei contributi alle attività concertistiche e corali, anni 2005-2006 (v.a. e var.%)

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Box 2. Normativa vigente per i teatri di tradizione, le ICO, le attività liriche ordinarie, le attività concertistiche e corali

D.M. 21 dicembre 2005

Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla L. 30 aprile 1985, n. 163

Il suddetto Regolamento al Capo II disciplina le seguenti attività musicali: all'articolo 9 i teatri di tradizione, all'articolo 10 le Istituzioni Concertistiche-Orchestrale, all'articolo 11 le attività liriche ordinarie, all'articolo 12 le attività concertistiche e corali.

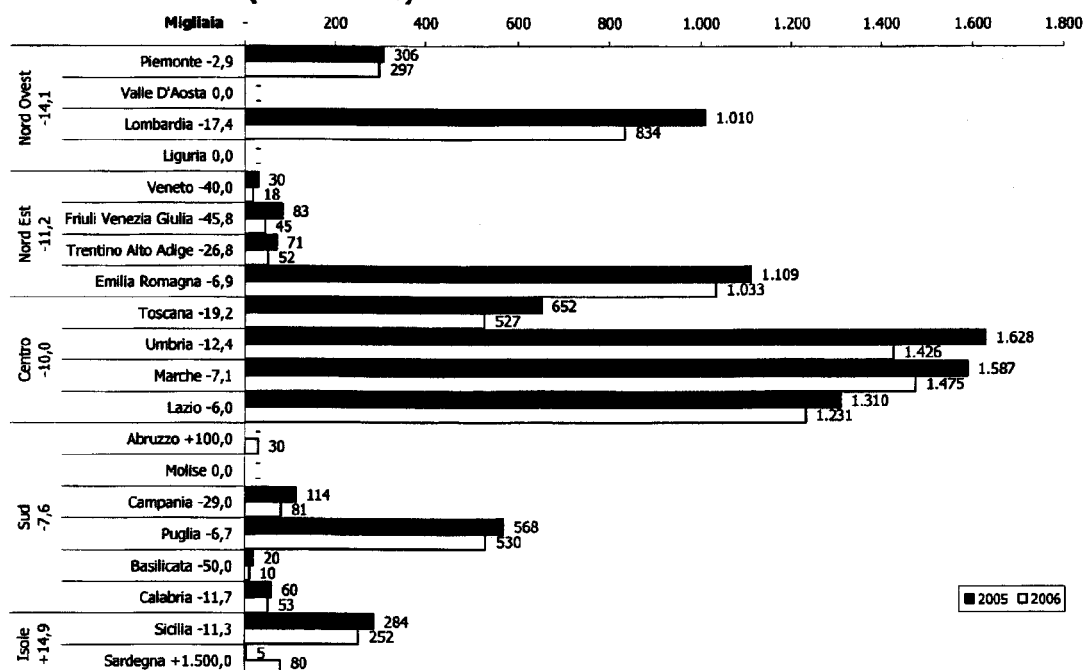
Rassegne e festival

Sono ammesse al contributo del FUS, le *rassegne e festival* di rilevanza nazionale o internazionale, che contribuiscono al rinnovamento della musica e allo sviluppo della cultura musicale, e che comprendono una pluralità di spettacoli, nell'ambito di un coerente progetto culturale, realizzato in un arco di tempo limitato ed in una medesima area.

La sovvenzione del Ministero può essere integrativa di altri apporti finanziari, in misura non superiore al 150% di questi ultimi, ed è determinata sulla base dei seguenti presupposti:

- partecipazione di uno o più enti pubblici;
- presenza di un direttore artistico di prestigio culturale e capacità professionale, in esclusiva rispetto ad altri festival;
- disponibilità di una struttura tecnico-organizzativa permanente;
- programmazione di almeno 8 manifestazioni con prevalenza di spettacoli di soggetti italiani o di qualificati soggetti stranieri.

Grafico 16. Distribuzione regionale dei contributi per rassegne e festival, anni 2005-2006 (v.a. e var.%)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel 2006 il contributo complessivamente assegnato alle rassegne ed ai festival musicali è stato pari a 7.974.000 euro, segnando una riduzione del 9,8% rispetto l'anno precedente. Anche il numero delle manifestazioni sovvenzionate è sceso passando dai 68 soggetti del 2005 ai 57 del 2006.

Il Nord Ovest segna un calo delle assegnazioni pari al -14,1%; il Nord Est registra il -11,2% con un notevole decremento per Veneto (-40%) e Friuli Venezia Giulia (-45,8%).

Anche per il Centro le variazioni sono negative, ma rimane comunque l'area che assorbe più della metà dei contributi destinati al comparto delle rassegne musicali.

Per quanto riguarda il Sud (-7,6%), la diminuzione delle risorse messe a disposizione per la Basilicata è notevole (-50%) ma questo è compensato dalla variazione positiva (+100%) dell'Abruzzo, che nel 2005 non aveva ottenuto nessuno stanziamento mentre nel 2006 ha ricevuto un contributo di 30.000 euro.

L'incremento più sensibile si è registrato in Sardegna dove le sovvenzioni assegnate, passando da 5.000 euro a 80.000 euro, nel 2006 hanno fatto segnare un aumento del 1.500%.

Promozione della musica e perfezionamento professionale (promozione, corsi e concorsi)

Può essere concesso un contributo del FUS in favore di soggetti pubblici e privati che realizzano, istituzionalmente e con carattere di continuità, progetti¹⁵ mirati allo sviluppo, alla divulgazione e all'informazione nel campo musicale, alla valorizzazione della cultura musicale, con particolare riguardo alla produzione italiana contemporanea, all'utilizzo di giovani esecutori e di nuove metodologie, alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo.

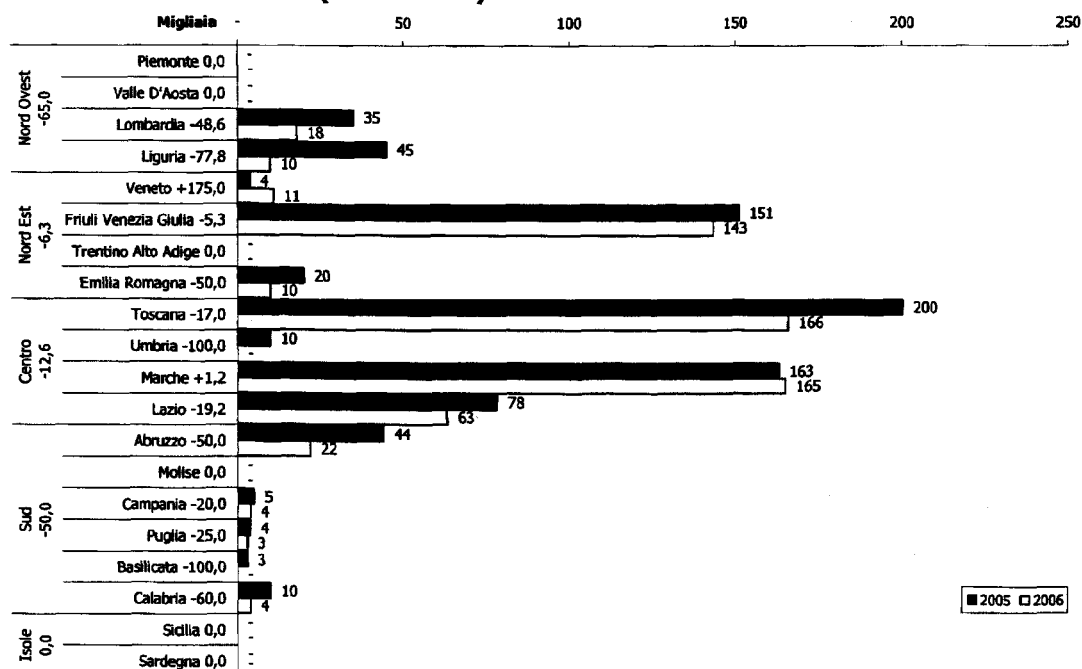
Le attività comprese nella voce "promozione della musica", nel 2006, hanno ricevuto 619.000 euro, evidenziando un decremento del 19,8%, distribuiti tra 27 beneficiari.

Dall'allocazione delle risorse 2005-2006 su base territoriale, rappresentata nel grafico 17, si legge un decremento generalizzato delle assegnazioni per quasi tutte le regioni.

Tale tendenza si manifesta in maniera più marcata al Nord Ovest (-65%) e al Sud (-50%); seguono il Centro (-12,6%) e il Nord Est (-6,3%).

L'area delle Isole, sia nell'anno in esame sia in quello precedente, non ha ricevuto erogazioni per attività di promozione della musica.

¹⁵ I progetti possono essere articolati anche in seminari e attività di laboratorio.

Grafico 17. Distribuzione regionale dei contributi agli organismi di promozione, anni 2005-2006 (v.a. e var.%)

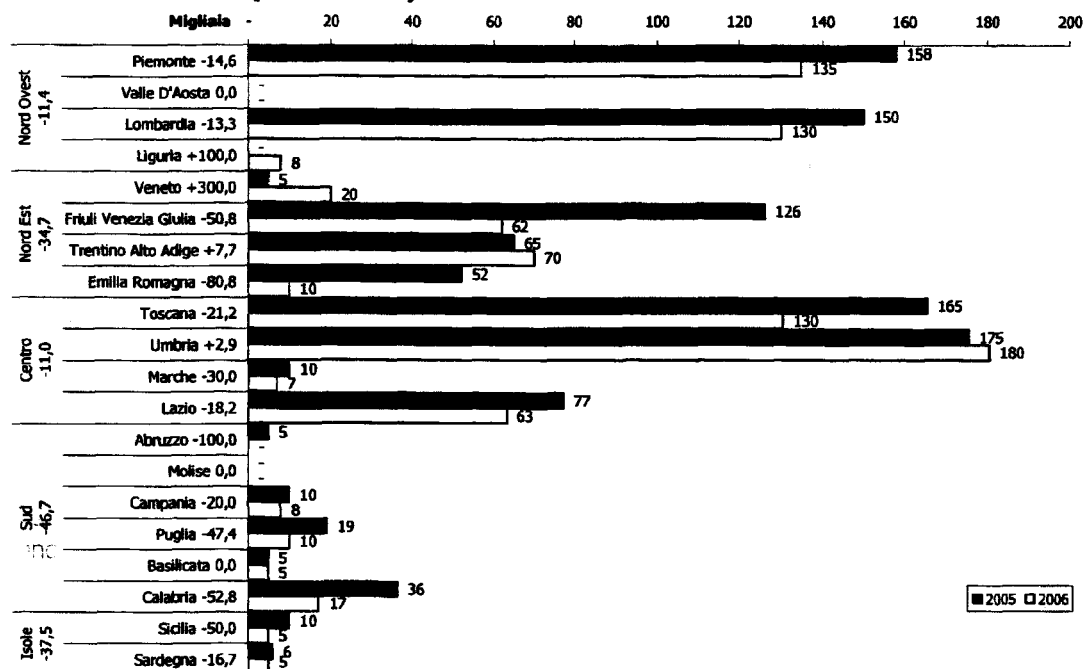
Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Può essere, inoltre, concesso un contributo in favore di soggetti pubblici e privati che realizzano progetti mirati alla organizzazione di *concorsi* di composizione ed esecuzione musicale, per i quali siano assicurati la trasparenza, la pubblicità e l'efficacia in ogni momento dello svolgimento delle iniziative, mediante adeguate e rigorose disposizioni regolamentari e qualificate giurie.

Alle 31 istituzioni, che nel 2006 hanno promosso concorsi di musica, sono stati complessivamente assegnati 865.000 euro, pari al -19,5% rispetto al 2005.

Il Nord Ovest e il Centro segnano un calo delle assegnazioni pari all'11% circa; le Isole registrano -37,5% ed il Sud -46,7%, con un notevole decremento per Abruzzo (-100%), Puglia (-47,4%) e Calabria (-52,8%).

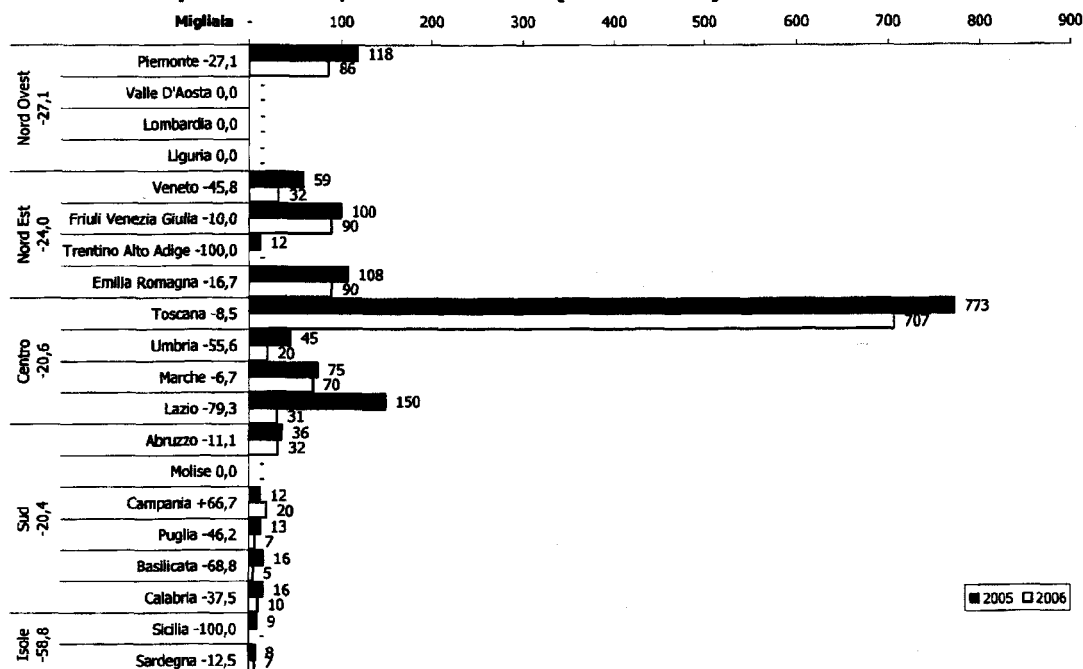
Per quanto riguarda il Nord Est (-34,7%), la diminuzione delle risorse messe a disposizione è notevole per il Friuli Venezia Giulia (-50,8%) ed Emilia Romagna (-80,8%), ma questo è compensato dalla variazione positiva (+300%) del Veneto che nel 2005 aveva ottenuto uno stanziamento di 5.000 euro mentre nel 2006 ha ricevuto un contributo di 20.000 euro.

Grafico 18. Distribuzione regionale dei contributi per i concorsi di musica, anni 2005-2006 (v.a. e var.%)

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Può essere concesso, infine, un contributo del FUS in favore di soggetti pubblici e privati che svolgono, istituzionalmente e con carattere di continuità, attività di *perfezionamento professionale* di quadri artistici, tecnici ed amministrativi in qualunque genere musicale e possiedono un corpo docente, di accertata qualificazione professionale, ed adeguati spazi attrezzati per l'attività didattica e musicale.

Sono stati complessivamente destinati 1.207.000 euro alle 26 istituzioni che, nel 2006, hanno organizzato corsi di perfezionamento in ambito musicale.

Grafico 19. Distribuzione regionale dei contributi agli organismi di perfezionamento professionale, anni 2005-2006 (v.a. e var.%)

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il Centro ed il Sud hanno segnato un decremento medio del 20,5%, nel Nord Est la riduzione delle assegnazioni è del 24% e nel Nord Ovest del 27,1%; la variazione negativa più rilevante (-58,8%) si registra per il contributo alle Isole, dovuta principalmente alla mancanza di assegnazioni nel 2006 per i corsi di musica in Sicilia.

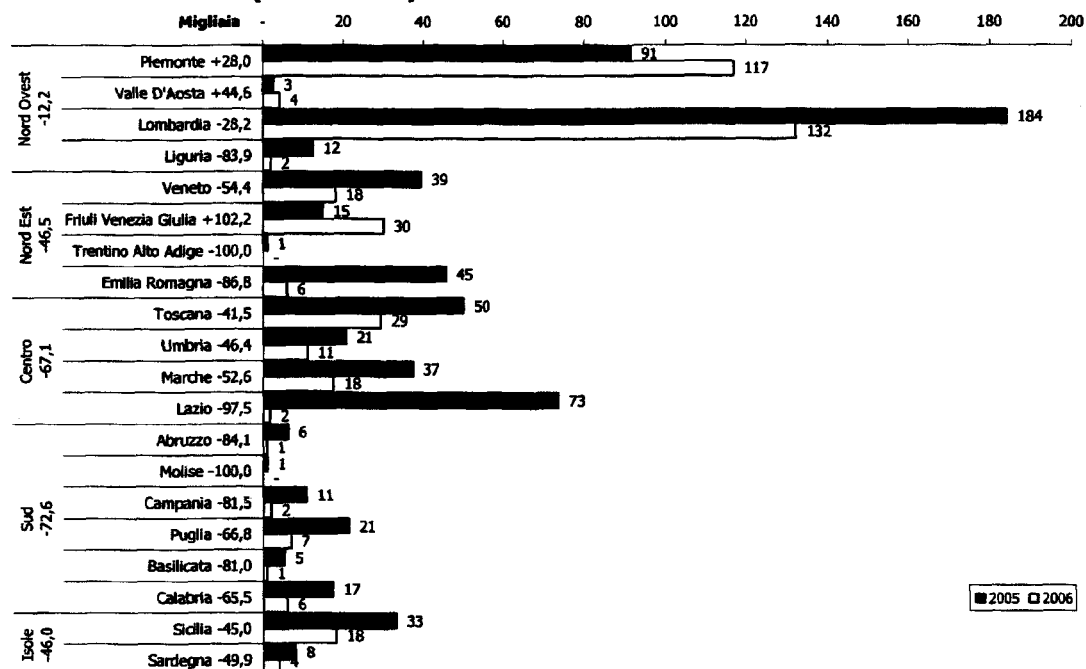
Complessi bandistici

Sono ammessi al contributo statale i *complessi bandistici* promossi da enti locali, istituzioni o comitati cittadini, privi di scopo di lucro, a titolo di concorso nelle spese di impianto e funzionamento, se l'organico è composto da almeno 30 strumentisti.

Nel 2006 il contributo complessivo di 407.796 euro è stato suddiviso tra 421 bande che pertanto hanno percepito in media 969 euro ciascuno, mentre nel 2005 erano stati mediamente erogati 566 euro a 1.193 complessi per un totale di 674.801 euro.

Il decremento meno incisivo (-12,2%) si registra nel Nord Ovest, dove è concentrata la presenza dei complessi bandistici, più precisamente in Piemonte e in Lombardia; il Nord Est e le Isole si attestano su valori vicini al -46%.

La riduzione delle risorse è più rilevante per il Centro con il -67,1% e al Sud con il -72,6%, dove, per tutte le regioni, le assegnazioni si sono più che dimezzate.

Grafico 20. Distribuzione regionale dei contributi ai complessi bandistici, anni 2005-2006 (v.a. e var.%)

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Progetti speciali e fondi straordinari

I progetti speciali, che possono richiedere una sovvenzione statale, devono essere caratterizzati dalla promozione di particolari linguaggi o tradizioni musicali, dall'ausilio a nuovi progetti musicali, dal collegamento con esperienze artistiche di altri Paesi, dalla multidisciplinarietà del progetto, dallo sviluppo della cultura musicale in aree del Paese meno servite.

Può, inoltre, essere concesso il contributo del FUS in favore di soggetti che attuano iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio musicale disposte dall'Amministrazione.

Tabella 8. Contributi ordinari e straordinari per i progetti speciali, anno 2006

Regione	Prov.	Città	Soggetto	Progetto	2006	extra-FUS	Totale
Lazio	RM	Roma	CIDIM	Progetto Latina 2006	200.000		200.000
Lazio	RM	Roma	Accademia dei Concordi	Concerto per la "Solidarietà" presso l'Auditorium Parco della Musica	10.000		10.000
Lazio	RM	Roma	Banda dell'Arma dei Carabinieri	Concerto a Canton in occasione della visita in Cina del Presidente del Consiglio	50.000		50.000
Lazio	RM	Roma	Fond. Musica per Roma	Festival di Natale		300.000	300.000
Totale					260.000	300.000	560.000
Soggetti finanziati					3	1	4

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Come specificato in tabella 8, nel 2006 sono stati assegnati 260.000 euro del FUS, per tre iniziative proposte dall'Amministrazione, e 300.000 euro, a favore della Fond. Musica per Roma, messe a disposizione dalla BNL¹⁶.

¹⁶ L'art. 12, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 28/2004 prevede che il Fondo per le attività cinematografiche, depositato presso la BNL, possa essere utilizzato anche per contributi destinati ad altri settori dello Spettacolo.

Box 3. Normativa vigente per i festival, la promozione e il perfezionamento professionale, i complessi bandistici, i progetti speciali

D.Lgs. 21 dicembre 2005
Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla L. 30 aprile 1999, n. 163.
 Il suddetto Regolamento al Capo III disciplina le seguenti attività musicali: all'articolo 13 le rassegne ed i festival, all'articolo 14 (paragrafo 1) le iniziative dell'Amministrazione, all'articolo 14 (paragrafo 2) la promozione, all'articolo 14 (paragrafo 3) i concorsi, all'articolo 14 (paragrafo 4) il perfezionamento professionale, all'articolo 15 i complessi bandistici. Nel Capo IV, all'articolo 16, sono definiti i progetti speciali.

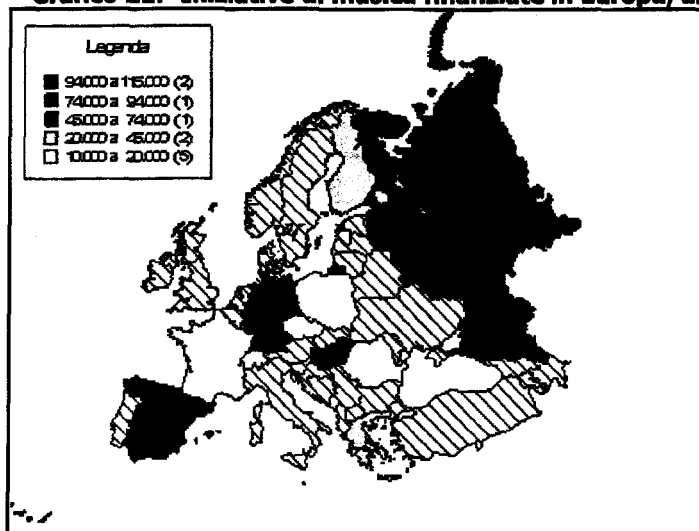
Le attività all'estero

Nel 2006 il numero delle tournées finanziate è diminuito del -28,2% ed anche la quota FUS messa a disposizione si è contratta, passando da 1.516.000 euro del 2005 a 845.000 euro dell'anno in esame, distribuiti tra 28 iniziative.

Nei grafici seguenti è tracciata una mappatura delle regioni europee ed extraeuropee interessate dalle attività musicali sostenute dal FUS 2006.

Le tournées di spettacoli musicali si sono prevalentemente svolte in Europa e, in particolare, sono state erogate maggiori risorse per iniziative promosse in territorio russo e spagnolo. Osservando il grafico 21, nella seconda classe di assegnazioni compare la Germania con un contributo di 74.000 euro e poi segue l'Ungheria con 45.000 euro. Nella quarta fascia di valori sono presenti Grecia e Finlandia, e nell'ultima appaiono Francia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania e Svizzera.

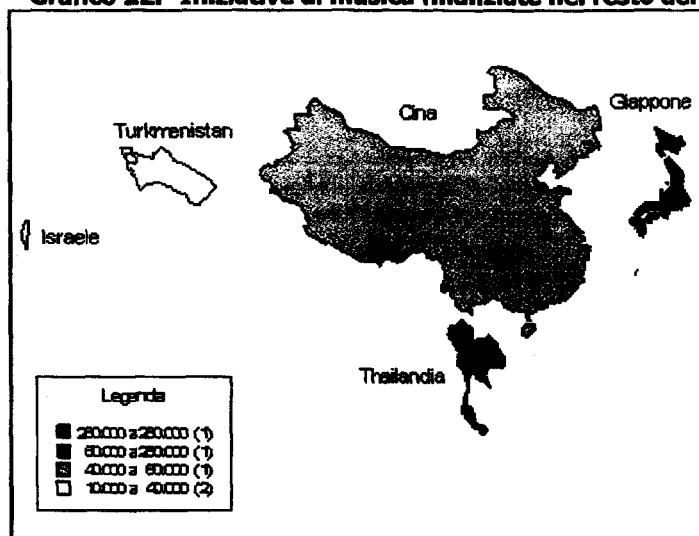
Grafico 21. Iniziative di musica finanziate in Europa, anno 2006



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Dal grafico 22 si può osservare che, nel contesto extra europeo, sono stati finanziati con 280.000 euro alcuni spettacoli musicali portati in Giappone, con 60.000 euro due tournées in Thailandia, con 40.000 euro due iniziative in Cina, con 15.000 una performance in Israele e con 10.000 euro una manifestazione musicale in Turkmenistan.

Risulta, inoltre, una tournée negli Stati Uniti sovvenzionata con 15.000 euro e un'altra a Malta con 7.000 euro, che per semplicità di rappresentazione non sono state inserite nel grafico 22.

Grafico 22. Iniziative di musica finanziate nel resto del mondo, anno 2006

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Le istituzioni di rilevanza nazionale

Gli enti di promozione

Gli enti di promozione per accedere al sostegno finanziario dello Stato devono:

- essere Istituti tesi a raccogliere documentazione, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali; essere centri di iniziative musicali con funzioni a carattere nazionale, promossi da enti ed associazioni senza scopo di lucro, volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione, ed iniziative di carattere propedeutico e formativo¹⁷;
- aver ottenuto contributi statali per almeno tre anni negli ultimi sei.

Le cinque istituzioni, sostenute dall'Amministrazione con una quota del FUS 2006, sono:

- la Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia;
- la Federazione Centri Musicali Attrezzati – CEMAT;
- il Comitato Nazionale Italiano Musica – CIDIM;
- l'Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale – IRTEM;
- l'Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno – ISMEZ.

Tabella 9. Contributi per gli enti di promozione, anni 2004-2005-2006

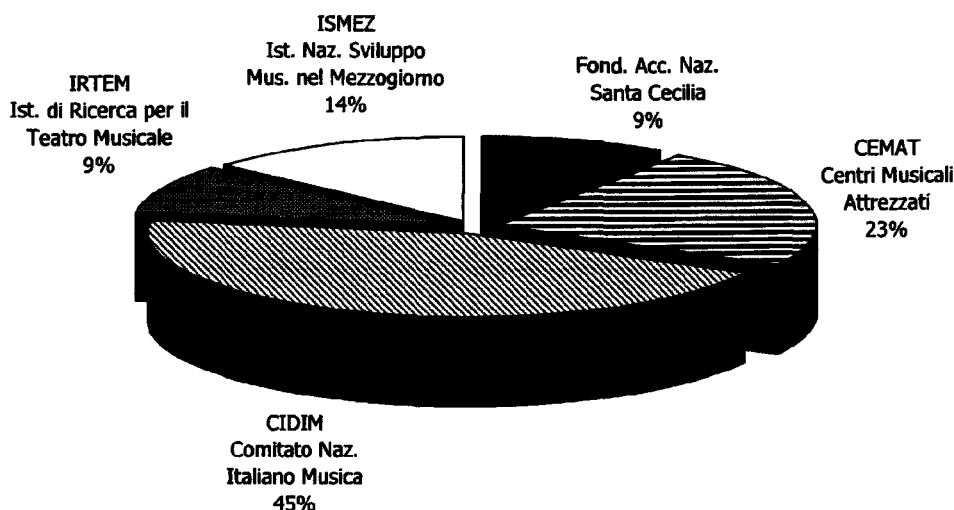
Regione	Prov.	Città	Istituzione	2004	2005	2006	Var. % 05-06
Lazio	RM	Roma	Fond. Acc. Naz. Santa Cecilia	257.000	238.609	217.134	-9,0
Lazio	RM	Roma	CEMAT - Centri Musicali Attrezzati	640.000	594.202	540.724	-9,0
Lazio	RM	Roma	CIDIM - Comitato Naz. Italiano Musica	1.208.000	1.121.556	1.020.616	-9,0
Lazio	RM	Roma	IRTEM - Ist. Ricerca Teatro Musicale	250.000	232.110	211.220	-9,0
Lazio	RM	Roma	ISMEZ - Ist. Naz. Sviluppo Mus. nel Mezzogiorno	370.000	343.523	312.606	-9,0
Totale				2.725.000	2.530.000	2.302.300	-9,0
Istituzioni finanziate				5	5	5	-

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

¹⁷ Così come previsto all'art. 1 comma 5 della L. 14 novembre 1979 n. 589 recante "Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche".

Come indicato in tabella 9, nel 2006 per gli enti di promozione musicale, tramite il FUS, sono stati stanziati complessivamente 2.302.300 euro. Nel grafico 23 è descritto come tale quota è stata suddivisa tra le cinque Istituzioni.

Grafico 23. Distribuzione percentuale della quota FUS per gli enti di promozione, anno 2006



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel grafico 24 è rappresentato l'andamento delle assegnazioni, comprendenti le quote FUS e quelle extra-FUS del quinquennio 2002-2006, destinate agli enti di promozione musicale.

Il Comitato Nazionale Italiano Musica, che contribuisce allo sviluppo della cultura musicale in Italia e all'estero¹⁸, favorendo la collaborazione fra Enti pubblici e Istituzioni musicali con iniziative di promozione e di coordinamento, nel quinquennio in esame ha sempre percepito lo stanziamento più consistente rispetto agli altri enti anche se tale contributo è sceso da 1.291.140 euro del 2002 a 1.020.616 euro del 2006.

Il finanziamento destinato all'Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale, che opera come centro di ricerca nell'ambito del teatro musicale, della musica del Novecento, dell'etnomusicologia e dei mezzi di comunicazione di massa, ha seguito un andamento oscillante tra il valore massimo di 258.228 del 2002 e quello minimo di 211.220 euro del 2006.

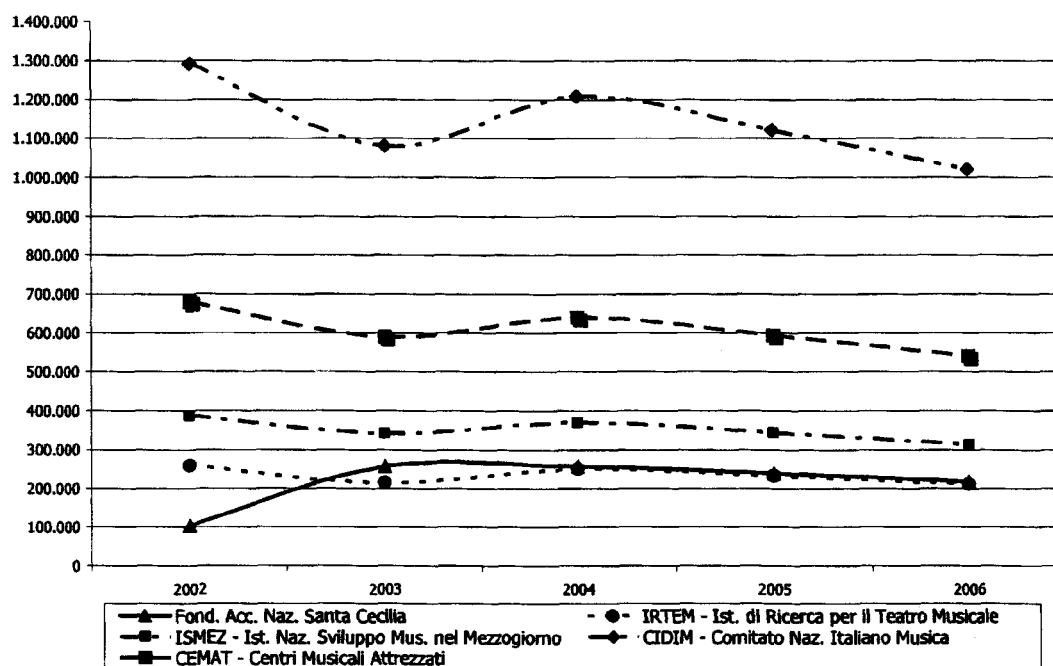
Il contributo assegnato all'Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno, che si avvale della collaborazione di musicologi, compositori, interpreti, operatori musicali, Associazioni, Università ed Enti, ha registrato un trend oscillante tra la somma di 387.343 euro del 2002 e 312.606 euro del 2006.

Per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, cui è riconosciuta una posizione particolare nella divulgazione e diffusione della cultura musicale in ogni sua forma (concerti, conferenze, pubblicazioni), nel 2002 sono stati erogati euro 103.291, tale somma è aumentata l'anno successivo rimanendo stabile a 257.000 euro per il 2003 e il 2004, mentre nell'ultimo biennio è scesa fino a 217.134 euro del 2006.

¹⁸ Per quanto attiene alla promozione all'estero, al CIDIM, come indicato nel paragrafo dei progetti speciali, è stata affidata dall'Amministrazione la prosecuzione del progetto pluriennale (avviato nel 1998) America "Latina 2006".

Le risorse messe a disposizione per la Federazione Centri Musicali Attrezzati, organismo di promozione dei centri italiani di ricerca e produzione che operano nel settore delle tecnologie informatiche applicate alla musica, hanno seguito un trend diminuzione-aumento-diminuzione oscillando tra il valore massimo di 679.748 del 2002 e quello minimo di 540.724 euro del 2006.

Grafico 24. Andamento degli stanziamenti agli enti di promozione, anni 2002-2006



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

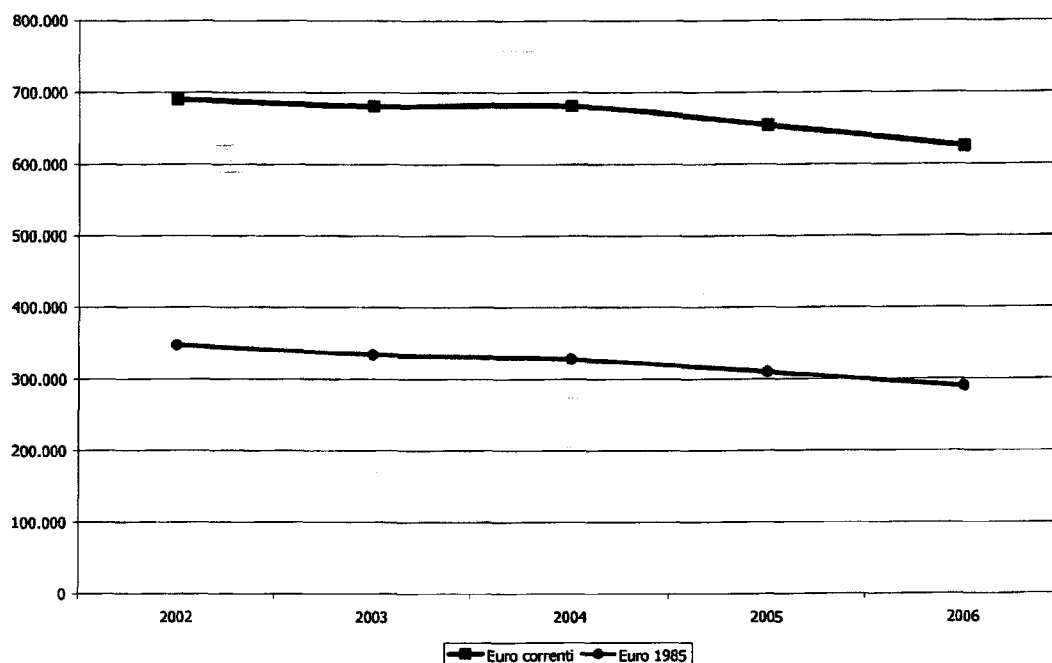
La Biennale di Venezia – sez. musica

La Fondazione La Biennale di Venezia – sezione musica persegue finalità di promozione, ricerca e sperimentazione attraverso l'organizzazione di spettacoli musicali.

Come rappresentato nel grafico 25, la quota¹⁹ ad essa destinata, proveniente alcuni anni dal FUS ed altri anche da fondi straordinari, ha segnato un andamento decrescente passando da 690.324 euro del 2002 a 625.000 euro del 2006, se consideriamo il potere d'acquisto della moneta corrente.

¹⁹ Il D.Lgs. 29 gennaio 1998 n. 19 all'art. 19 prevede che sia stanziato un contributo ordinario, per lo svolgimento delle attività istituzionali nel settore musicale, di misura non inferiore all'1% delle risorse del Fondo Unico dello Spettacolo destinate alla musica.

Grafico 25: Andamento degli stanziamenti alla Biennale di Venezia - sez. musica, anni 2002-2006 (euro correnti e euro base 1985)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Box 4. Normativa vigente per gli enti di promozione e la Biennale di Venezia

D.M. 21 dicembre 2005

Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla L. 30 aprile 1985, n. 163.

Il suddetto Regolamento al Capo III disciplina all'articolo 14 (comma e) gli enti di promozione.

Legge 14 novembre 1979 n. 589

Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche

La suddetta legge all'art. 1, comma 5, prevede che siano sostenuti "istituti tesi a raccogliere documentazioni, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali, nonché centri di iniziativa musicale con funzioni a carattere nazionale, promossi da enti ed associazioni, volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione ed iniziative di carattere propedeutico e formativo, senza scopo di lucro".

D.Lgs. 29 gennaio 1998 n. 19

Trasformazione dell'Ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di Cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'art. 11, comma 1, lettera b, della legge 15 marzo 1997 n. 59

Il suddetto decreto legislativo all'articolo 19 prevede che per lo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione nei settori della musica, della danza e del teatro è stanziato un contributo ordinario nell'ambito delle somme destinate, rispettivamente, alla musica, alla danza ed al teatro di prosa, nel Fondo unico dello spettacolo.

Il contributo, di misura non inferiore all'1% di quanto previsto per ciascuno dei settori è assegnato, sentite le competenti commissioni consultive, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, avente efficacia triennale, salvo revoca o modificazione.